

Riso: tradizione e orgoglio con ottime prospettive

PORTO TOLLE

Ieri la nona edizione della Festa del riso è "esplosa" con il tradizionale taglio del nastro seguito dal convegno "Di che riso sei?". A portare i saluti per la Regione sono stati l'assessore Cristiano Corazzari ed il consigliere Graziano Azzalin. «Queste sono occasioni per riunire una comunità ma anche per riflettere su quali sono le dinamiche di un territorio come il nostro che vede nel settore primario di agricoltura e pesca degli elementi di sviluppo imprescindibili - ha detto l'assessore -. In un contesto di tante incertezze, sappiamo che dobbiamo puntare sulle eccellenze, che il futuro dello sviluppo passa attraverso la valorizzazione dei prodotti e della difesa di ciò che abbiamo. Si deve lavorare su due aspetti: non farci portare via la grande ricchezza di questo territorio, mi riferisco alle nostre lagune e poi riuscire a creare un sistema che sia legato con il Parco che deve essere un elemento di sviluppo e non di vincolo per chi vive e lavora qui».

TRADIZIONE E ORGOGLIO

Dal canto suo Azzalin ha ribadito come il riso sia un prodotto fondamentale per l'economia del Delta: «Queste manifestazioni hanno lo scopo non solo di esaltare le virtù di una produzione, si legano alla tradizione di un territorio che guardano nella direzione di valorizzare nel suo complesso questa terra».

Orgoglio, altresì, per il primo cittadino Roberto Pizzoli

che ha ricordato come la Festa del riso sia nata nove anni fa quando ricopriva il ruolo di assessore all'agricoltura. La parola è poi passata al vicesindaco Silvana Mantovani che ha coordinato il tavolo dei relatori che è stato aperto dalla disanima sul successo del riso deltino spiegata da Adriano Zanella, presidente del Consorzio tutela riso Delta del Po che in dieci anni dall'ottenimento del marchio ha avuto un incremento

del 786 per cento. «Noi abbiamo un territorio unico, non soltanto in Italia ma nel mondo con un microclima particolare - ha detto Zanella -. Qui c'è la presenza del mare e poi la terra particolare che sono un toccasana per il nostro riso».

LO STUDIO

È stato il professor Vincenzo Brandolini dell'Università di Ferrara a presentare uno studio realizzato proprio sul riso Igp che attraverso dati scientifici ha spiegato i parametri e le proprietà salutistiche dell'oro bianco del Delta. "Nuovi orizzonti per la risicoltura italiana" è stato il tema affrontato da Elisa Mascanzoni dell'Innovatec, mentre Claudio Mozza presidente Fee Italia ha fatto il punto sul programma Spighe verdi di cui ha ottenuto quest'estate la bandiera Porto Tolle, in chiusura spazio per fare un po' di storia del riso grazie al giornalista di enogastronomia Riccardo Lagorio.

Anna Nani



Taglio del nastro di Silvana Mantovani alla Festa del riso

